

Terza corsia A4, un'altra richiesta per il casello

► Lavori in anticipo, ora Bibione chiede impegni sicuri

PORTOGRUARO

Lavori spediti per la realizzazione della Terza corsia della A4 tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, l'apertura è stata anticipata di un anno, a Bibione attendono ora il nuovo casello. Nei giorni scorso il Cda di Autovie Venete si è riunito per approvare il bilancio con il presidente della Concessionaria, Maurizio Castagna, che ha ripercorso tutti gli obiettivi raggiunti. Castagna ha sottolineato come i lavori per la realizzazione della terza corsia della A4 abbiano registrato una decisa accelerazione, tanto che la loro conclusione - nel tratto Portogruaro-Palmanova - è prevista entro il 2020, quasi un anno prima del previsto.

«La Giunta del Friuli-Venezia Giulia, con l'allora assessore Santoro, ci aveva rassicurato sul casello di Bibione - spiega l'avvocato Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Thank Nordest - Nel convegno che avevamo organizzato a Portogruaro lo scorso anno, gli operatori del territorio hanno chiesto a gran voce che il nuovo casello verso il mare venisse costruito il prima possibile. La Regione Fvg ci ha spiegato che prima doveva essere fatta la Terza corsia, ma poi ci ha rassicurato che il Casello per Bibione sarebbe stato costruito conseguentemente proprio con la conclusione dei lavori fino ad Alvisopoli». Insomma, con la realizzazione della Terza corsia fino a Portogruaro che sarà aperta con un anno di anticipo, ora in Veneto si attendono il via ai lavori per il casello.

Ma al momento nel Cda di Autovie Venete non se n'è parlato. «Chiediamo che la

Regione Fvg mantenga le promesse - spiega Vanni Basso, patron di Europa Group, colosso nell'accoglienza turistica tra Veneto e Friuli Venezia Giulia - Lo abbiamo detto da anni che il turista non può attendere in coda per tre ore per arrivare sul litorale quando ne mette altrettante per arrivare dalla Germania». A Bibione le promesse le hanno mantenute, tanto da investire 100 mila euro per sistemare via Volton, la strada comunale di Latisana in provincia di Udine, che viene usata dai vacanzieri per arrivare sul litorale Veneto, ora si attendono altrettante risposte dai vicini di casa.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Portogruaro

Pattinaggio, al via interventi di recupero

PORTOGRUARO Sono giorni decisivi per la struttura pressostatica del pattinaggio, danneggiata a seguito del maltempo dei primi di novembre. Oggi una ditta specializzata, incaricata per un intervento di somma urgenza dall'amministrazione comunale, inizierà alcuni lavori volti al ripristino del pallone pressostatico. La copertura era stata danneggiata in particolare dalla furia del vento, che ha rotto, all'altezza di una delle due porte d'entrata, il telo del pallone, che in poco tempo è poi piombato a terra. «L'amministrazione - ha detto l'assessore allo Sport, Luigi Geronazzo - si è subito attivata per consultare dei professionisti capaci di ripristinare nel più breve tempo possibile la struttura, utilizzata dalla locale squadra di pattinaggio. L'area tecnica ha già individuato la ditta che eseguirà l'intervento». (t.inf.)